

stazione di posta n. 2

Con Riccardo andiamo a pranzo in una pizzeria. Io prendo un primo di gnocchi e lui una pizza. Parliamo, molto e piacevolmente. Apprendo che Riccardo è stato un tecnico di radiologia al C.T.O. di Firenze, quindi il suo mestiere, in fondo, è sempre stato quello del fotografo. È passato da fotografare l'interno alle fotografie d'esterno. Dalla vista a raggi X all'*en plein air*. Anche se buona parte della sua carriera l'ha dedicata alle fotografie per pubblicazioni scientifiche la sua perizia in queste occasioni nasce dalle ripetute avventure "fotografiche" in giro per favori agli amici e affinamento del mestiere.

Sesto è ancor più deserta della mattina. È l'ora di pranzo, l'una circa, e tutti sono chiusi dentro alle proprie cucine festive. Non si perdono granché, a dire il vero. Qui fuori ci sono soltanto alcuni bighelloni senza meta e un cielo coperto.

E poi ricordo che oggi è il primo giorno di primavera. Bentornata, ma dov'eri stata? A giudicare dalle nuvole sei ancora in ritardo, come ogni anno.

La conversazione con Riccardo si allunga, si fa generale, si sposta sui massimi sistemi, in breve ci accorgiamo che così faremo tardi. Paghiamo alla svelta e altrettanto alla svelta usciamo dal ristorante.